



CITTÀ DI VERCELLI

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI VERCELLI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00600

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

A TUTTO NIDO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A02 – ASSISTENZA, minori

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli attualmente strutturato in Aree Operative: ANZIANI – MINORI – DISABILI - ADULTI e NUOVE MARGINALITA'

gestisce direttamente le funzioni riferite a:

- segretariato sociale
- assistenza domiciliare
- assistenza socio-educativa territoriale e familiare per minori
- affidamenti di minori presso famiglie, persone singole, comunità familiari
- inserimenti di minori in presidi residenziali
- interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- adozioni nazionali ed internazionali
- inserimenti in presidi socio-assistenziali residenziali e diurni per anziani e disabili
- telesoccorso

anche per conto di alcuni Comuni dell'ex USSL n°45, sulla scorta di un'apposita convenzione stipulata ai sensi della legge regionale 62/95 ("Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali").

I Comuni che aderiscono alla convenzione (scadenza 31.12.2004) sono: Albano Verellese, Arborio, Asigliano Verellese, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Verellese, Ronsecco, Sali Verellese, Tricerro, Villarboit, Villata, Vinzaglio.

Il Settore è competente ed agisce per aree di utenza: Minori, Anziani, Disabili, Adulti, Stranieri e per le proprie competenze in attività di bilancio, piano degli investimenti, convenzioni, appalti, ecc.. nonché per azioni delegate dalla Regione Piemonte: vigilanza sulle strutture assistenziali, formazione, ecc..

Il Settore Politiche Sociali gestisce inoltre, solo per i residenti nel Comune di Vercelli, i seguenti servizi:

- assistenza economica
- centro diurno per anziani
- interventi socio-ricreativi per anziani
- mensa popolare
- lavanderia
- inserimenti lavorativi in Borsa Lavoro
- asili nido.

L'impegno del Comune è di assicurare prestazioni essenziali a chi è in difficoltà, sostenendo le famiglie e le associazioni, nel rispetto di trasparenza, continuità e regolarità dei servizi forniti.

## **CONTESTO**

**I Servizi Socio Assistenziali** operano, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, per la protezione e la tutela dei cittadini in difficoltà con particolare attenzione ai minori, ai disabili, agli adulti ed anziani a rischio, con azioni specifiche a prevenire e risolvere gli stati di emarginazione.

I minori residenti in città sono all'incirca il 13,4% della popolazione. Il Servizio Minori si occupa di numerosi bambini e adolescenti "a rischio" e per i quali è necessario mettere in atto interventi di tutela e di prevenzione.

L'esperienza maturata negli anni ha dimostrato che gli interventi sui minori devono prevedere un progetto più generale, riguardante il contesto di vita, cioè la famiglia, il quartiere, la scuola, i servizi e le agenzie educative.

Nell'ambito dei servizi offerti dal settore in oggetto, il nido d'infanzia si pone quale servizio socio-educativo, istituito per offrire una risposta alle famiglie e favorire lo

sviluppo fisico e psichico dei bambini dai tre mesi ai tre anni. Esso vuol dare una risposta ai bisogni sociali dell'utenza, oltre a fornire un indispensabile supporto ai genitori, in particolar modo a quelli maggiormente impegnati nell'attività lavorativa. Gli asili nido presenti sul territorio cittadino sono quattro e sono collocati in punti diversi della città, in modo da consentire una copertura territoriale sufficiente alle esigenze dell'utenza.

#### **DOMANDA**

Le richieste di intervento pervenute dall'utenza riguardano:

- adeguato supporto nella crescita dei figli
- supporto nell'esplicazione delle funzioni genitoriali
- sostegno all'apprendimento dei figli
- organizzazione di attività per il tempo libero

#### **OFFERTA**

La finalità principale degli interventi a favore dell'utenza in oggetto è quella di promuovere un adeguato sviluppo psicofisico dei bambini che usufruiscono del servizio attraverso:

- il miglioramento e l'intensificazione delle attività didattico-educative all'interno del nido;
- la valorizzazione dei momenti di routines;
- azioni di sostegno alla genitorialità;
- la promozione di momenti di conoscenza e confronto con le altre realtà territoriali;
- la conduzione di attività di ricerca e approfondimento in ambito psico-pedagogico;
- il sostegno al personale educativo nell'espletamento delle attività collaterali a quelle educative;
- l'intensificazione dei rapporti con la rete esterna.

Il Comune di Vercelli realizza le funzioni di rete con altri organismi interessati attraverso il Settore Politiche Sociali e Servizi specifici presenti sul territorio cittadino:

- A.S.L. 11 - Servizio di Neuro Psichiatria Infantile;
- Nidi privati, per l'inserimento di alcuni utenti e le attività di formazione;
- Le scuole dell'infanzia cittadine;
- Cooperativa privata per il supporto al personale educativo

I Servizi socio assistenziali hanno anche funzioni di promozione, organizzazione e gestione di iniziative volte ad affrontare situazioni di disagio che coinvolgono gruppi di cittadini, coinvolgendo il volontariato, le associazioni e le cooperative sociali presenti sul territorio.

#### **Fase di orientamento**

Per ogni utente verrà redatto un piano formativo individualizzato che guiderà gli interventi successivi degli operatori e degli esperti.

Il piano verrà redatto a partire dall'osservazione dell'utente, dei suoi bisogni, delle sue potenzialità e disagi.

Verrà analizzato:

-il grado di consapevolezza di sé  
-l'autonomia psicologica e comportamentale.  
Questa fase sarà guidata dagli operatori che da tempo seguono gli utenti.  
La conoscenza della storia del soggetto ricostruita attraverso informazioni in merito al contesto familiare, alle precedenti esperienze di vita scolastica e di gruppo è essenziale per un intervento mirato per l'elaborazione di un piano individualizzato.  
Le esigenze e le potenzialità che il singolo individuo comunicherà in modo verbale e non verbale all'équipe formativa permetteranno la progettazione dell'intervento

7) *Obiettivi del progetto:*

- Sviluppo di una cultura dell'infanzia a livello territoriale, con attenzione anche ai periodi di chiusura dei servizi;
- Rafforzamento della partecipazione attiva dei genitori, alla costruzione della relazione: adulto - bambino nel nido (rafforzamento della genitorialità).
- Consolidamento del rapporto di collaborazione tra operatori del nido e genitori, a sostegno delle famiglie con disagio;
- Promozione della crescita civile dei giovani partecipanti al progetto di servizio Civile Volontario;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto è finalizzato ad incrementare e a supportare gli interventi educativi operati all'interno degli asili nido, atti a favorire l'armonico sviluppo psicofisico e sociale del bambino.

Il ruolo del volontario si inserisce nell'ambito delle attività svolte dal personale educativo dei nidi.

Nello specifico, le funzioni del volontario sono finalizzate ad affiancare il lavoro delle educatrici nella:

- promozione e ricerca di azioni finalizzate alla diffusione di una cultura dell'infanzia, e alla promozione di iniziative volte ad agevolare le famiglie con minori anche nel tempo libero;
- cura dei rapporti con le famiglie finalizzati al sostegno della genitorialità e alla condivisione delle scelte educative;

- programmazione e realizzazione pratica delle azioni educative, anche mediante l'organizzazione degli spazi e dei materiali, nonché nell'organizzazione delle diverse attività educative;
- collaborazione a eventuali progetti di ricerca in ambito educativo e psicopedagogico;
- partecipazione agli incontri di equipe.

**Risorse umane:**

Le attività realizzate vedono il coinvolgimento di:

- Educatrici prima infanzia
- Coordinatore tecnico-educativo
- Istruttore amministrativo
- Responsabile Servizio Minori.

I volontari saranno inseriti in questa equipe di lavoro

**Risultati attesi**

Al termine del periodo di attività svolta, i volontari potranno ottenere:

- Consapevolezza del sé, per una maggior crescita personale e civile
- Acquisizione/consolidamento di conoscenze e competenze relative al mondo della prima infanzia
- Conoscenza e partecipazione alla costruzione di un sistema di lavoro in rete

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

-

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

-

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

I volontari potranno consumare il pasto presso nidi, nei giorni in cui l'attività prevista richieda il rientro pomeridiano.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
(Numero ore minime di servizio settimanali dei volontari: 12)

1440

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

E' possibile il servizio dei volontari anche nei giorni festivi, per seguire alcuni soggetti, in attività per il tempo libero. Tali giornate non eccederanno dai 5 giorni di servizio settimanali.

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- partecipare ai corsi di formazione;
- rispettare le normative previste in merito al “Segreto d’Ufficio”
- portare il cartellino di identificazione fornito dal Comune di Vercelli
- prestare il servizio con flessibilità oraria, in occasione di particolari eventi (scadenze, urgenze di retroportello, eventi culturali e giovanili...) al di fuori dell’usuale orario di servizio

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Vercelli	Vercelli	Via Stara	1	1	0161/218042	0161/596517	Mauro Beccati	Mauro Beccati	31/05/48	
2	Comune di Vercelli	Vercelli	Via Monte Bianco	1	1	0161/392348		Mauro Beccati	Mauro Beccati	31/05/48	
3	Comune di Vercelli	Vercelli	Via F. Baracca	1	1	0161/257601		Mauro Beccati	Giuliana Mosca-Siez	25/06/63	
4	Comune di Vercelli	Vercelli	Via Donizzetti S.N.	1	1	0161/392047		Mauro Beccati	Giuliana Mosca-Siez	25/06/63	
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

In riferimento alla struttura di comunicazione già definita in sede di accreditamento, il centro deputato alla gestione dell'informazione sul Servizio Civile è l'Informagiovani.

La comunicazione con i giovani in materia di servizio civile parte dall'ufficio Informagiovani ed è curata dallo **staff Servizio civile** che:

- predispone strumenti informativi finalizzati a diffondere tra i giovani l'informazione sulle opportunità di prestare servizio civile volontario con tre livelli diversi di contenuti:
  1. informazione sulla possibilità di partecipare ai progetti di servizio civile volontario in Italia e all'estero previsti dalla Legge 64/01, contenente l'elenco dei luoghi fisici e virtuali dove i giovani possano accedere a un approfondimento più specifico;
  2. informazione sui progetti di servizio civile volontario Legge 64/01 e di volontariato a dimensione locale operanti sul territorio della provincia di Vercelli, contenente l'elenco dei luoghi fisici e virtuali dove i giovani possano accedere a un approfondimento più specifico;
  3. informazione dettagliata sui progetti elaborati dal Comune di Vercelli
- è presente ad alcune manifestazioni di interesse giovanile con materiali informativi e personale dello staff del Progetto, anche con specifici interventi e iniziative dei Volontari in servizio (i quali sono rappresentati al Forum cittadino delle aggregazioni giovanili)
- ha predisposto un punto informativo accessibile fisicamente, per telefono, per fax e per Internet, presso la sede dell'Informagiovani del Comune di Vercelli e il suo sito Web, a cui i giovani possono rivolgersi per approfondire la conoscenza dell'argomento in generale e delle singole offerte progettuali
- in particolare, per quanto concerne il sito dell'Informagiovani, viene dato ampio spazio anche alla comunicazione dei progetti in corso, con la presentazione dell'attività e il commento dei singoli volontari.
- realizza, ordinariamente presso l'Informagiovani, incontri di gruppo e individuali per soddisfare i bisogni informativi a cui le precedenti attività non hanno dato risposta.

**Le principali azioni comunicative** saranno:

- contatti con i dirigenti scolastici delle Scuole superiori, col la Sede del Politecnico a Vercelli e con L'università del Piemonte Orientale, al fine di organizzare incontri promozionali con i giovani
- pubblicazione dei progetti comunali presso l'Albo Pretorio e sul sito dell'Informagiovani, con link dalla homepage del Comune
- lettera ai giovani della città 18-26 anni
- Altri canali mediatici verranno utilizzati al fine di promuovere la conoscenza di questa opportunità:
  - affissioni di pubblicità esterna,
  - giornali (La Stampa, La Sesia, Notizia Oggi, Il Corriere Eusebiano)
  - Radio locali (Radio City e RadioVercelliWeb)
  - TV locali (*QuartaRete*)

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei Volontari per il Comune di Vercelli avverrà – in conformità alla determinazione del Direttore Generale UNSC del 30 maggio 2002 – per titoli, esperienze e colloquio, assegnando un punteggio massimo di 20 punti per i titoli, 30 per le esperienze e 60 per il colloquio.

**TITOLI ed ESPERIENZE**

Sulla base dell'esperienza delle precedenti selezioni è stata introdotta una valutazione dettagliata di titoli ed esperienze, dichiarati in autocertificazione nella domanda di partecipazione.

1. *Punteggi base per i Titoli (previsti dalla determina UNSC):*

<b>STUDIO</b>	max 8	8-7 laurea, 6-5 diploma, 1-4 anni sup.
<b>FORM. PR.</b>	max 4	4: corsi attinenti; 2: corsi non attinenti; 1: corso breve o non finito
<b>ESP. AGG.</b>	max 4	altre esperienze significative, non comprese nel settore ESPERIENZE
<b>ALTRE CON.</b>	max 4	informatica, lingua, arte, cultura, sicurezza, assistenza...

2. *Punteggi base per le Esperienze (previsti dalla determina UNSC):*

<b>Esp. presso il Comune di Vercelli e attinente al settore</b>	<b>max 12</b>	1,00 x max 12 mesi
<b>Esp. Attinente al settore presso altro Ente</b>	<b>max 9</b>	0,75 x max 12 mesi
<b>Esp. Generica Presso il Comune di Vercelli</b>	<b>max 6</b>	0,50 x max 12 mesi
<b>Esp. Analoga presso altro Ente</b>	<b>max 3</b>	0,25 x max 12 mesi

3. *Precisazioni su Titoli ed Esperienze:*

Titoli professionali attinenti	0,016 x h formative, sino a max 4 punti
Titoli professionali non attinenti	0,008 x h formative, sino a max 2 punti
Esperienze aggiuntive autocertificate	0,15 x mese, sino a max 4 punti
Esami universitari attinenti	0,08 x esame
Esami universitari non attinenti	0,04 x esame
Certificati di lingua o di informatica	Base (20 ore):1 punto Medio(21-50 ore): 2 punti Avanzato (51 e oltre): 3 punti
Particolari competenze nel settore attinente il progetto	Fino a 3 punti

4. *Precisazioni sulle Attinenze per il presente progetto*

Saranno valutate in sede di selezione quali titoli preferenziali:

- a. Laurea o iscrizione a Scienze dell'Educazione o in Servizio Sociale
- b. Laurea o iscrizione a Psicologia
- c. Diploma di Educatore professionale
- d. Educatore prima infanzia

**COLLOQUIO**

*Elementi valutati (secondo la determinazione dell'UNSC)*

- pregressa esperienza presso l'Ente
- pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)

- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione (indicare quale: esperienza, competenza, disponibilità...)

Oltre ai suddetti elementi, saranno oggetto del colloquio e saranno valutate, eventualmente anche con tecniche di lavoro di gruppo, le seguenti potenziali capacità individuali:

1. capacità relazionale;
2. capacità di comprendere il contesto socio – culturale in cui si dovrà operare;
3. capacità di assumere le responsabilità del ruolo;
4. capacità di lavorare in gruppo.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Monitoraggio del progetto e monitoraggio delle attività formative rimandano ad alcuni strumenti e metodologie generali, applicate in fasi e a livelli diversi.

#### **Il progetto formativo personale**

Allo scopo di responsabilizzare i volontari e di personalizzare il servizio, ogni volontario, in accordo con il proprio l'operatore di progetto e sulla base degli obiettivi, dei piani di attuazione e delle azioni specifiche contenute nel presente progetto, elabora un breve progetto formativo personale, contenente le seguenti voci:

- obiettivi formativi (gli obiettivi del progetto, i risultati attesi e gli obiettivi formativi personali, che prendono anche in considerazione aspettative formative del volontario)
- mansioni e attività (i piani di attuazione e le relative azioni specifiche)
- indicatori di risultato
- orario settimanale indicativo

il progetto personale viene stilato entro le prime tre settimane di servizio e discusso con il tutor in un primo colloquio personale. Infine viene approvato dal Responsabile del servizio civile.

Tale strumento risulta centrale sia nella fase di monitoraggio del progetto (i suoi obiettivi e i suoi risultati), sia nella fase di verifica del processo formativo (vedere punto 44).

#### **Persone direttamente coinvolte**

- Responsabile del monitoraggio
- Operatori locali di progetto
- Volontari
- Tutor

#### **Livelli di monitoraggio**

Sulla base del progetto personale sono previsti momenti diversi di monitoraggio, a diversi livelli:

1. monitoraggio modulare (presso le sedi di progetto):

ogni operatore locale di progetto:

- assicura un monitoraggio *in itinere* delle azioni e dei risultati raggiunti per ogni singolo volontario;
- in preparazione delle verifiche trimestrali, redige un breve report sullo stato del processo e lo inoltra al responsabile del monitoraggio
- strumenti: colloqui periodici informali e formalizzati, report trimestrale

ogni volontario:

- in preparazione delle verifiche trimestrali, redige un breve report sullo stato del processo e lo inoltra al responsabile del monitoraggio
- strumenti: colloqui periodici informali e formalizzati, report trimestrale

2. monitoraggio generale (presso lo staff di servizio civile):  
sulla base dei progetti personali e dei report trimestrali pervenuti,  
il responsabile del monitoraggio

- opera un controllo delle azioni e dei risultati raggiunti,
- redige un report che inoltra con i dati pervenuti
- al tutor (per la verifica formativa trimestrale)
- al responsabile del servizio civile
- strumenti: report trimestrale

3. restituzione del monitoraggio (ai responsabili e operatori locali di progetto):  
sulla base dei report trimestrali pervenuti,  
il responsabile del servizio civile

- convoca i responsabili locali e gli operatori di ogni singolo progetto per valutare criticità/positività
- valuta correzioni da effettuare
- eventualmente, affida al responsabile della progettazione la ridefinizione delle attività investite da criticità o positività
- si rivolge alla struttura decisionale/politica per gli eventuali interventi a carico degli operatori e dei responsabili di progetto (sospensione attività progettuali, revisione incarichi ecc...).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- diploma di Scuola Media Superiore
- possesso della patente di guida

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Acquisto di n° 2 Computer: € 1.254,00  
Programmi: n° 2 licenze Office Xp: € 818,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Tecnico Logistiche: - Vitto (in riferimento all'orario di Servizio giornaliero prestatato)  
- Automezzi per spostamenti di Servizio  
- Postazioni computer

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Lettere e Filosofia: riconoscimento ufficiale dello svolgimento del Servizio Civile presso il Comune di Vercelli con 5 crediti formativi per "diverse attività",

- Convenzione in data 30 gennaio 2004 (allegato)
- Riconoscimento servizio civile, per crediti formativi: prot. 1501 in data 7 maggio 2004 (allegato)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Lettere e Filosofia: riconoscimento ufficiale dello svolgimento del Servizio civile volontario presso il Comune di Vercelli come espletamento di tirocinio formativo (obbligatorio presso alcuni corsi di laurea, ad esempio in Scienze della comunicazione),

- Convenzione in data 30 gennaio 2004 (allegato)
- Riconoscimento servizio civile per tirocinio: prot. 1502 in data 7 maggio 2004 (allegato)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del Servizio il Comune di Vercelli rilascerà certificato di servizio attestante il periodo effettuato e le attività svolte.  
Il periodo di servizio prestato per i 12 mesi è valutabile tra i titoli di servizio nelle selezioni per titoli ed esami finalizzate all'assunzione del personale, secondo l'art. 106 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

C/o Comune di Vercelli, P.zza Municipio 5

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio dall'Ente Comune di Vercelli, con la partecipazione di altri formatori della Rete regionale, in particolare del Comune di Torino e dell'Università di Torino e Vercelli.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

### **Metodologia**

Secondo una metodologia ispirata al *Cooperative learning*, il gruppo dei volontari, i gruppi-progetto e, in particolare, i singoli volontari sono considerati i primi responsabili e protagonisti del proprio percorso formativo, di cui l'esperienza di Servizio Civile vuole essere significativa.

In questa prospettiva, in effetti, l'intera esperienza diviene *formativa*: il confine tra pratica e teoria viene utilizzato solo per distinguere fasi di lavoro in cui prevalgono tecniche e ruoli specifici, sempre comunque fondati sulla responsabilità.

Accanto al ruolo decisivo del singolo volontario, due ruoli importanti sono rivestiti dai formatori e dal tutor, che segue, facilita e verifica a livello di gruppo e di singoli il percorso formativo.

In aggiunta al percorso ufficiale di 25 ore, verranno proposti nel corso dell'anno moduli formativi aggiuntivi, specie in collaborazione con l'Università.

### **Tecniche**

Si alterneranno situazioni di ascolto e confronto (a livello di gruppo allargato e di piccolo) a fasi di ricerca (specie con il lavoro di piccolo gruppo).

I contenuti saranno proposti sia con interventi frontali (con il supporto di differenti canali e strumenti comunicativi: lucidi e lavagna luminosa, video e videoproiettore,

schemi e testi), sia con tecniche più interattive (animazioni e giochi di gruppo).

34) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo generale si articolerà secondo i seguenti moduli

1. Introduzione generale (3 ore):
  - Accoglienza
  - Il senso di un'esperienza formativa
  - Aspetti organizzativi e gestionali
2. L'organizzazione dell'Ente comunale (2 ore)
3. La sicurezza sul luogo di lavoro- legge 626 (2 ore)
4. L'organizzazione dei Settori operativi (2 ore)
5. Il Servizio Civile Volontario (4 ore):
  - Le ragioni di una scelta
  - La legge 64/01
6. La dimensione dell'interculturalità (4 ore)
7. Il volontariato sociale e culturale (4 ore)
8. Partecipazione giovanile e cittadinanza attiva (4 ore)

35) *Durata:*

25 ore

In aggiunta al percorso ufficiale di 25 ore, verranno proposti nel corso dell'anno moduli formativi aggiuntivi, specie in collaborazione con l'Università.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la Sede prevista del Progetto:

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente, con Formatori specifici dell'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Beccati Mauro, Vercelli 31/05/48  
Responsabile Servizio Minori - Settore Politiche Sociali

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Beccati Mauro  
Dottore in Pedagogia  
Responsabile Servizio Minori - Settore Politiche Sociali dal 1997

(vedere curriculum allegato)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Metodologia**

Secondo una metodologia ispirata al *Cooperative learning*, i singoli volontari sono considerati i primi responsabili e protagonisti del proprio percorso formativo, di cui l'esperienza di Servizio Civile vuole essere significativa.

In questa prospettiva, in effetti, l'intera esperienza diviene *formativa*: il confine tra pratica e teoria viene utilizzato solo per distinguere fasi di lavoro in cui prevalgono tecniche e ruoli specifici, sempre comunque fondati sulla responsabilità.

Accanto al ruolo decisivo del singolo volontario, due ruoli importanti sono rivestiti dai formatori e dal tutor, che segue, facilita e verifica a livello di gruppo e di singoli il percorso formativo.

In aggiunta al percorso ufficiale di 50 ore, verranno realizzati nel corso dell'anno incontri di gruppo, gestiti dal Tutor, come indicato nel piano di monitoraggio della formazione.

**Tecniche**

Si alterneranno situazioni di ascolto e confronto con il proprio operatore di progetto a fasi di sperimentazione individuale.

I contenuti relativi alle specifiche conoscenze e competenze saranno proposti sia con interventi frontali (con il supporto di differenti canali e strumenti comunicativi), sia con tecniche più interattive (simulazioni e prime sperimentazioni, confronto).

41) *Contenuti della formazione:*

- Elementi di identità e del ruolo del volontario nella relazione di aiuto personale;
- Elementi sul contesto dei servizi alle persone;
- Le risorse del privato sociale;
- Elementi di comunicazione, psicologia e pedagogia;
- Elementi di psicologia della famiglia;
- Elementi di psicologia dello sviluppo;
- Elementi di puericultura;
- Finalità funzioni organizzazione dell'Ente Pubblico e comparazione con enti privati e del terzo settore;
- Le principali normative di Settore ed elementi di sicurezza.

42) *Durata:*

50 ore

**Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come già accennato al precedente punto 21, il sistema di monitoraggio di singole sezioni organizzative è basato su strumenti in grado di raccogliere i dati e fornire una loro elaborazione completa e fruibile e su ruoli ben definiti.

A quanto già indicato al precedente punto 21, aggiungiamo qui la sottolineatura – a livello di piano formativo – del ruolo e delle azioni specifiche del Tutor del progetto. Per i volontari e i progetti del Comune di Vercelli è individuato un Tutor allo scopo di:

- ottimizzare l'andamento dei progetti, singoli e nel loro insieme, avendone una visione sintetica dal punto di vista delle risorse umane, in accordo con il Responsabile del servizio civile, che apporta all'ottimizzazione dei progetti una visione globale.
- facilitare e seguire i volontari, singoli, come gruppo-progetto e come gruppo globale.

Pertanto, nell'ambito del percorso formativo, il tutor completa le azioni di monitoraggio precedentemente descritte (punto 21) attraverso:

- incontri ordinari con i volontari, personali e di gruppo, ogni due mesi, invitando i volontari a redarre un report personale quadrimestrale basato sul proprio progetto formativo.
- Programmazione e verifica con il Formatore
- Incontri con gli operatori di progetto: iniziale, a termine della formazione specifica e quadrimestrali.
- Incontri periodici con lo staff e il responsabile del Servizio Civile
- Report quadrimestrale sul servizio civile
- Interventi straordinari, in base a particolari esigenze.

Vercelli, 13.09.04

Il Progettista  
Direttore del Settore Politiche Sociali  
Dott.sa Luciana BERRUTO

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
del Comune di Vercelli  
Dott. Gabriele FERRARIS